

SPILIMBERGO Subito si leva la forte protesta dei residenti: «È una decisione incredibile, la prima richiesta era stata avanzata più di quindici anni fa»

Pensiline per i bus, Gradisca dimenticata

La frazione resta fuori dal piano delle "tettoie" alle fermate dei pullman previsto da Provincia, Comune e Atap

Spilimbergo

La pioggia è proverbialmente gradita ai contadini e celebrata da poeti e cantanti. Ma c'è una categoria di persone che non l'ama molto e sono quelli che attendono il passaggio delle corriere nelle fermate periferiche, quelli per capirsi - che non hanno la possibilità di ripararsi dentro i locali di una autostazione.

Bene, per queste persone ci sono due notizie, una buona e una cattiva. Quella buona è che entro l'anno potranno contare su una serie di nuove pensiline. Quella cattiva è che se abitano a Gradisca, possono scordarselo. La frazione è infatti praticamente l'unica zona che non sarà attrezzata allo scopo. A scoprirlo sono stati gli stessi abitanti del luogo, che proprio ieri si sono recati negli uffici comunali a chiedere una soluzione, che però difficilmente potrà essere trovata, almeno per quest'anno. Ma andiamo con ordine. Ancora lo scorso anno l'ufficio Trasporti della la Provincia di Pordenone ha elaborato il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione di nuove infrastrutture a servizio del trasporto pubblico. Nell'ambito di questo progetto, è stato destinato al Comune di Spilimbergo un contributo di quasi 76 mila euro, per costruire delle pensiline.

In seguito, gli uffici comunali hanno provveduto, in accordo con la stessa Provincia e con l'azienda di trasporti l'Atap, a individuare i siti necessari, che nel capoluogo sono: via Udine (fermata degli istituti superiori, in entrata e in uscita da Spilimbergo), via Cavour (davanti all'ospedale, in entrambe le direzioni di marcia) e borgo Favorita (nei pressi del centro sportivo). Nelle frazioni, inoltre: Tauriano via San Giorgio, Barbeano piazza Maestri del Lavoro, **Istrago piazza centrale**, Vacile via della Conciliazione (sia in direzione Spilimbergo che in direzione Lestans). Naturalmente non è stato possibile coprire tutta la rete e restano fuori diverse altre zone; ma nella sostanza le fermate più frequentate sono previste. Non così a Gradisca. Qui, infatti, invece di provvedere alla fermata principale, quella sulla provinciale da e per Pordenone e Casarsa, che serve tutto il paese, sono state scelte due fermate decisamente periferiche: via Case Sparse e via del Boschetto, che servono solo alcune famiglie.

«E pensare spiega Pietro Gramaccia, che guida la protesta che avevamo chiesto la pensilina ancora nei primi anni '90, con una raccolta di firme presentate all'allora commissario prefettizio Dado. Poi ripetemmo la richiesta al sindaco Gerussi, da poco eletto. Sono passati 15 anni e non è stato fatto niente. Si spendono milioni di euro per fare e disfare il corso Roma, ma per le frazioni non si provvede neanche ai servizi necessari».

Claudio Romanzin